



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- Anno 2024 -

Dati generali

Nel 2024 il commercio mondiale in volume ha registrato una decisa accelerazione a cui hanno contribuito maggiormente i paesi asiatici. L'Europa, nel complesso, ha contribuito negativamente, penalizzata dalla guerra in Ucraina e dalla debolezza dell'economia tedesca. In tale contesto anche l'export Italiano chiude con una leggera flessione (-0,4%).

I dati Istat relativi al commercio estero, ancora provvisori, indicano che nell'anno 2024, nella provincia di Cremona, sono state importate merci per 6,6 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 6,0 miliardi.

Commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2024

	ANNO 2023		ANNO 2024	
	Valore	Var. %	Valore	Var. %
Importazioni	6.904	-3,2	6.616	-4,1
Esportazioni	6.096	-6,3	6.003	-1,3

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Dall'anno 2023, le importazioni e le esportazioni hanno interrotto la crescita dei due anni precedenti

e sono diminuite, mantenendosi comunque ad un livello superiore rispetto agli anni pre-covid. In particolare nel 2024 le vendite all'estero del sistema economico cremonese hanno registrato un decremento di 1,3 punti percentuali portando il valore assoluto dai 6,1 miliardi di euro del 2023 ai 6 del 2024. Il dato delle importazioni ha registrato un decremento del 4,1% passando dai 6,9 miliardi di euro del 2023 ai 6,6 miliardi di euro del 2024.

Commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2024



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

A livello nazionale rispetto al 2023 l'export registra una lieve contrazione (-0,4%) mentre la Lombardia si colloca in territorio posi-

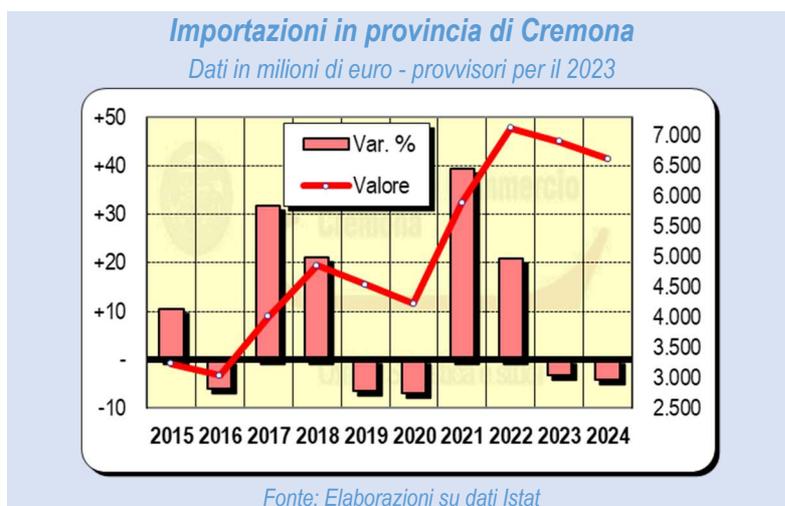
tivo con una variazione pari allo 0,6%.

Le provincie lombarde che hanno visto crescere il valore dell'export nel 2024, in ordine decrescente per contributo positivo sono Lodi (21%), Monza e Brianza (5,8%), Sondrio (5%), Como e Pavia (3%), Mantova (1,6%). Tra le provincie in contrazione Cremona occupa la terzultima posizione (-1,3%), seguita da Brescia (-2,1%) e da Varese (-7,2%).

Il confronto con il periodo pre-crisi - necessario a capire le dinamiche di medio periodo vista l'eccezionalità delle condizioni degli scorsi anni - conferma come le province lombarde sono riuscite a recuperare i livelli pre-crisi e spesso a superarli significativamente. Cremona registra un incremento del +29%, di poco superiore all'incremento medio lombardo del 28,6%.

Importazioni

Negli anni dal 2011 al 2016 le importazioni provinciali sono state caratterizzate da oscillazioni di segno opposto e tutto sommato di entità contenuta che ne hanno visto l'ammontare complessivo annuo mantenersi sempre attorno ai 3 miliardi di euro. Con il 2017 si è però rilevata una decisa tendenza alla crescita che, in soli due anni, ha incrementato del 60% il valore dell'*import*, portandolo vicino ai 5 miliardi di euro. Responsabile, praticamente da sola, del consistente incremento complessivo riscontrato nel 2018, che supera di poco gli



840 milioni di euro, è la voce "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" che ha visto il proprio valore passare dai 28 milioni di euro del 2017 agli 873 del 2018. Il 2020, caratterizzato dai provvedimenti di chiusura dei mercati legati alla pandemia, ha arrestato bruscamente tale processo di crescita. Il 2021 è riuscito a colmare tale arretramento ed il 2022 ha proseguito la crescita raggiungendo il massimo valore, da interpretare con le dovute cautele sopra delineate. Il 2023 è tornato in campo negativo, con un rallentamento delle importazioni, proseguito anche nell'anno successivo.

negativo, con un rallentamento delle importazioni, proseguito anche nell'anno successivo.

Nel 2024, alla contrazione del valore importato del 4%, hanno contribuito, tra le principali merci comprate dall'estero, gli autoveicoli rimorchi e semirimorchi (-14%), i prodotti della metallurgia (-8%), le apparecchiature elettriche e non, per uso domestico (-7%) ed i macchinari e apparecchiature (-3,5%). Permane il segno positivo nei prodotti farmaceutici e preparati farmaceutici (+17%), nei prodotti delle attività di raccolta e smaltimento rifiuti e nei prodotti agricoli (+11%), negli articoli in gomma e materie plastiche (+5%), nei prodotti chimici (+3,7%) e negli alimentari (+2%).

Importazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2024

Divisione di attività economica ATECO 2007	2023	2024	Var. %	Quote
Prodotti della metallurgia	2.218.479	2.038.584	-8,1	30,8
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.396.012	1.200.961	-14,0	18,2
Prodotti chimici	773.807	802.262	3,7	12,1
Prodotti alimentari	525.217	536.192	2,1	8,1
Prodotti delle attività di raccolta e smaltimento rifiuti	332.890	370.778	11,4	5,6
Prodotti agricoli	202.647	224.989	11,0	3,4
Macchinari e apparecchiature	218.652	211.033	-3,5	3,2
Articoli in gomma e materie plastiche	176.173	185.244	5,1	2,8
Prodotti farmaceutici e preparati	118.866	139.212	17,1	2,1
Apparecchiature elettriche e non per uso domestico	137.090	127.535	-7,0	1,9
Totale	6.899.469	6.616.199	-4,1	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già commentato sopra, nel 2024 si registra un dato a prezzi correnti in diminuzione rispetto all'anno prima, di circa 80 milioni di euro che significa un tasso annuo dell'1,3%.

I prodotti maggiormente esportati nel 2024 provengono, come sempre, dal settore manifatturiero. In particolare i "prodotti della metallurgia", "i prodotti chimici", "i macchinari e le apparecchiature" ed i prodotti alimentari costituiscono oltre i tre quarti del totale dell'export cremonese. Nella tavola seguente sono riportati i

dati degli ultimi due anni e la relativa variazione percentuale intervenuta per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Tra le prime 4 voci principali sopra riportate solo le esportazioni di prodotti alimentari e chimici registrano variazioni positive rispettivamente del 5,7% e 2,2%. I prodotti della metallurgia stimano una contrazione dell'1,8%, ed i macchinari e le apparecchiature del 9%. Variazioni positive anche per i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+1,3%) e per i computer, prodotti di elettronica ed ottica (+11,7%).

Esportazioni in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2024



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Esportazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2024

Divisione di attività economica ATECO 2007	2023	2024	Var. %	Quote
Prodotti della metallurgia	1.927.974	1.893.791	-1,8	31,5
Prodotti chimici	1.053.018	1.076.323	2,2	17,9
Prodotti alimentari	801.433	846.910	5,7	14,1
Macchinari e apparecchiature	905.743	824.307	-9,0	13,7
Articoli in gomma e materie plastiche	265.679	254.157	-4,3	4,2
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	158.178	146.720	-7,2	2,4
Prodotti tessili	144.234	137.657	-4,6	2,3
Apparecchiature elettriche e non per uso domestico	143.178	126.737	-11,5	2,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	88.454	89.588	1,3	1,5
Computer, prodotti elettronica e ottica	76.380	85.306	11,7	1,4
Totale	6.082.357	6.002.787	-1,3	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura costantemente come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese di provenienza

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2024

Paese di provenienza	2023	2024	Var. %	% su tot
Germania	2.256.226	2.109.288	-6,5	31,9
Polonia	370.835	437.028	17,8	6,6
Francia	420.332	411.319	-2,1	6,2
Austria	355.170	409.049	15,2	6,2
Paesi Bassi	404.584	392.629	-3,0	5,9
Spagna	194.122	247.051	27,3	3,7
Congo	292.865	210.741	-28,0	3,2
Cina	210.978	209.400	-0,7	3,2
Ungheria	178.463	205.061	14,9	3,1
Russia	460.840	204.417	-55,6	3,1
Totale	6.899.469	6.616.199	-4,1	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Circa un terzo delle **importazioni** totali cremonesi del 2024, pari a oltre 2,1 miliardi di euro, provengono infatti dalla Germania e sono rilevati in contrazione del 6,5% rispetto all'anno prima. Assieme alla Germania, anche per Francia, Paesi Bassi, Congo, Cina e Russia si rilevano diminuzioni. Per gli altri partner commerciali principali si sono registrate variazioni positive: Spagna (27,3%), Polonia (17,8%), Austria (15,2%), e Ungheria (14,9%).

Le **esportazioni** verso i paesi europei, circa il 75% del totale, nel 2024 sono diminuite di circa il 2% rispetto all'anno precedente, mentre verso i paesi extra-UE dell'1%. L'export verso il Nord America è aumentato

del 3%, mentre le vendite in America centro meridionale del 10,1%.

Esportazioni per paese di destinazione

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2024

Paese di destinazione	2023	2024	Var. %	% su tot
Germania	967.330	1.018.202	5,3	17,0
Francia	759.866	712.235	-6,3	11,9
Spagna	476.850	469.591	-1,5	7,8
Stati Uniti	420.731	435.813	3,6	7,3
Polonia	413.778	366.752	-11,4	6,1
Paesi Bassi	237.034	234.285	-1,2	3,9
Romania	209.418	230.743	10,2	3,8
Belgio	199.428	194.075	-2,7	3,2
Regno Unito	170.926	175.081	2,4	2,9
Cechia	163.428	165.216	1,1	2,8
Totale	6.082.357	6.002.787	-1,3	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

A livello di singolo paese, gran parte dei dieci principali mercati di sbocco delle esportazioni cremonesi registrano contrazioni. Tra i primi quattro, la Francia è in diminuzione tendenziale del 6% e la Spagna dell'1,5%. La Germania registra una variazione positiva del 5,3% e gli Stati Uniti del 3,6%.